



*Domenica 20 e lunedì 21 settembre prossimi si terranno le "fatidiche" e tanto agognate, attese, discusse elezioni regionali. Anche in Campania. Si voterà dalle 7 alle 23 – per ciò che concerne domenica 20 – mentre lunedì 21 i seggi chiuderanno (prima dello spoglio) alle 15.* Già si è preannunciata – in questi mesi, così surreali – una dura lotta (di programmi e proposte) tra i **candidati al consiglio regionale** e tra i papabili, futuri presidenti della giunta campana.

Questi ultimi sono **sette** (in totale) e **cinque** nell'ambito del collegio di Salerno: vi è **Vincenzo De Luca (governatore uscente)**

– che può contare su ben

*12 liste*

(civiche o non – anche con il Pd) a

*Salerno*

(15 le liste nell'intera regione); vi sono gli sfidanti... "di sempre", ovvero

**Stefano Caldoro**

(cinque liste nel Salernitano; sei in totale) e

**Valeria Ciarambino**

, sostenuta dal Movimento Cinque Stelle. Poi

**Luca Saltalamacchia**

(*"Terra"*

); infine

**Giuliano Granato**

– per

*"Potere al popolo"*

. Completerebbero il quadro "generale"

*Sergio Angrisani*

(**"Terzo polo"**)

e

*Giuseppe Cirillo*

, per il

**"Partito delle buone maniere"**

. Ha ritirato – in extremis – la sua candidatura il giornalista nolano

*Gabriele Nappi*

, con la lista "Naturalismo", da lui stesso fondata.

***In tutto le liste sono 26, De Luca "attrarrebbe" le preferenze per il Centrosinistra; Caldoro polarizza il Centrodestra e la Ciarambino rappresenta le istanze dei Pentastellati.***

In ballo ci sono

### **50 posti**

da occupare in Consiglio, mentre il presidente della Regione (come il secondo candidato più votato) è di diritto membro dello stesso consiglio. A vincere sarà colui (o colei) che riceverà più suffragi (validi) nel contesto appunto regionale.

*La circoscrizione di Salerno vedrà nel plenum campano la presenza di nove rappresentanti eletti – Napoli ne vorrà 27. Il criterio di attribuzione voti è proporzionale, ma con il cosiddetto "premio di maggioranza" nei confronti del presidente eletto: ciò vale a dire che le liste collegate al vincitore otterranno praticamente il 60% dei seggi disponibili.*

### **Vincenzo De Luca**

è il presidente uscente; 71enne, lo hanno definito "sceriffo" – per le sue "maniere forti". Laureato in Filosofia, è stato sindaco di Salerno e anche deputato (nel 2001 e nel 2006).

### **Caldoro, 59enne giornalista (di estrazione socialista) è berlusconiano.**

Come il suo "rivale" (in realtà avversario) numero uno (appunto De Luca), è alla terza candidatura regionale. Essi contano una vittoria a testa.

### **Valeria Ciarambino**

, Grillina di 47 anni, è originaria di Pomigliano d'Arco. Funzionaria di un noto istituto di recupero crediti, è alla seconda "sfida" per la sua Regione – dopo l'esperienza del 2015. Granato, sindacalista di 34 anni, è lo sfidante più giovane a concorrere per il seggio di governatore. È laureato in Scienze Politiche. Tra le iniziative da lui intraprese, la traversata lungo il fiume Sarno in canoa. Anche il "curriculum" (politico-amministrativo) di Luca Saltalamacchia è di tutto rispetto: avvocato cassazionista, classe 1973, si occupa di importanti e cogenti questioni ambientali e sociali. Nella sua civica ("Terra") sono confluiti esponenti ambientalisti e del Centrosinistra.

***Tra le liste e/o i partiti "supporter" di De Luca ricordiamo: il Pd; "Campania libera"; "De Luca presidente"; Italia Viva; "Centro Democratico"; il Partito Socialista Italiano (o Psi) e altri. Sosterranno invece Caldoro – tra altre compagini di Centrodestra: Forza Italia; Fratelli d'Italia; Lega; Udc; "Identità meridionale - macroregione Sud".***

Tra i più rappresentativi e/o maggiormente noti esponenti della circoscrizione salernitana – nella fattispecie, particolarmente, della realtà sociale di Mercato S. Severino e/o della Valle Irno – ricordiamo i seguenti aspiranti consiglieri: riguardo al Pd, ecco

### ***l'onorevole Tommaso Amabile***

(  
*avvocato, già sindaco di Fisciano; eletto nel 2015 proprio a palazzo S. Lucia – sede della Regione Campania. Ha fatto parte di alcune commissioni come quella relativa alla Trasparenza o quella relativa all'Istruzione; oppure inerente all'Energia. O anche per l'Agricoltura*  
); poi Simone Valiante; Michele Buonuomo (esponente di Legambiente Campania) quindi Anna Longanella. Per ciò che concerne "Campania libera", i più "in vista" sono (a titolo esemplificativo, per la zona intorno a S. Severino e nel contesto dell'Irno o del Sarno): Aniello "Nello" Fiore, Romina Malfeo; Virgilia Fogliame. Italia Viva, invece, schiera tra i più conosciuti personaggi pubblici: Francesco Longanella (Castel San Giorgio) e l'ex sindaco di Pontecagnano Ernesto Sica (che prima "militava" – per così dire – tra le fila della Lega). Ed eccoci al "glorioso" (si può affermare, per la sua storia antica e secolare – in Italia) Psi. Il partito dei garofani rossi, che ha annoverato tra le sue fila leader e/o responsabili come Filippo Turati; Pietro Nanni; il

tanto contestato Bettino Craxi ma anche i due fratelli sanseverinesi Luigi e Cecchino Cacciatore, in questa tornata "propone" alla pubblica attenzione

**Salvatore Bottone**

e

**Antonello Di Cerbo**

. In particolare

*quest'ultimo*

– salernitano di 55 anni (di umili ma dignitose ed oneste origini); sposato con la

*responsabile*

di

**"Rete Solidale"**

*Carmen Guarino*

; due figli; un passato da atleta ed un ricchissimo curriculum vitae all'attivo (sia professionale che umano) – intende riportare

***la politica alla sua accezione più alta: essa politica dovrebbe tornare – sono sue parole – "ad essere servizio". È il suo slogan, un proclama sentito. Anche e soprattutto nei confronti delle fasce e/o categorie più vituperate, mortificate e deboli: i portatori di handicap e le persone che vivono in miseria; i meno abbienti; i disagiati.***

Le sue proposte politiche e/o amministrative (molto concrete e fattive – ricordiamo che egli si impegna anche, tramite anche l'avallo di un notaio, a rinunciare all'indennità di consigliere per elargirla ai più bisognosi) si incentrano sul terzo settore, appunto nel sociale.

***Riguardo invece la civica "Centro Democratico" – sempre a sostegno di De Luca***

- ecco che tra i più conosciuti candidati nel campo assicurativo e professionale del territorio (comprensorio bracciglianese e sanseverinese) emerge la new entry (sebbene con qualche altra, modesta, esperienza in campo amministrativo locale)

***Giuseppe "Peppe" Albano.***

Un giovane che non rinnega le proprie origini, orgoglioso di poter rappresentare (a livello regionale) la "sua" gente e le sue condivisibili istanze e/o proposte a favore del suo territorio.

*Con una serie di punti programmatici - pensati appositamente per le realtà con cui ha a che fare quotidianamente, nel vasto campo della sua professione.*

Con tutto l'entusiasmo e la passione che il suo lavoro fa affiorare. Con impegni che appaiono seri e attuabili, realizzabili con attenzione.

**Il valido e veemente Antonello Di Cerbo, di cui abbiamo parlato appena sopra, si sta muovendo già da tempo, soprattutto in rappresentanza del Sociale. Egli assume – nella propria programmazione appunto elettorale – le numerose istanze ed esigenze dei più deboli; delle fasce spesso umiliate: portatori di handicap, care-giver e famiglie con componenti differentemente abili – ma non soltanto. Di Cerbo, sposato con Carmen Guarino (anche lei... "attivista", come sopra riportato) di "Rete Solidale", si prodiga verso le persone che più hanno bisogno di un intervento solido e duraturo, continuativo, da parte di "agenti" con esperienza. Antonello Di Cerbo ha moltissima esperienza, in tali campi. Ed è candidato per lo storico partito Psi, con un background e una tradizione gloriosi.**

*Ha inaugurato da poco il centro diurno per diversamente abili "Gerardo Pisani", a Mercato S. Severino. È conosciutissimo nel Salernitano, appunto per l'impegno verso i più sfortunati. Ha realizzato e/o presieduto numerose attività "sociali": ha creato palestre e svariati centri di recupero e di riabilitazione. Istituzioni ginniche, laboratori e quant'altro. La sua attenzione è*

*stata versa anche nei confronti dei carcerati; ha infatti introdotto dei corsi per pizzaioli nelle realtà quali Fuorni (Salerno) e in altri luoghi.*

E veniamo a

**"De Luca presidente"**

:

*qui la leader che sicuramente offre maggiore carisma; competenza; sicurezza; conoscenza del territorio e delle emergenze e/o criticità di questo è senz'altro (senza dubbio) la sanseverinese (frazione Pandola) Vincenza "Enza" Cavaliere. Che ha alle... "spalle" (ma non solo) una solida (consolidata) esperienza di alto livello amministrativo, con costanza e abnegazione, nell'ambito delle amministrazioni Romano (si candidò anche con Bennet) e – più recentemente – Somma. Lei stessa ha affermato, mesi fa, di protendere verso i valori e gli ideali più comuni alla compagine di Centrodestra – ma di ammirare l'operato (o l'opera) di De Luca, come capo carismatico e dalle già menzionate "maniere forti".*

**Per questo e molte altre ragioni e motivazioni, ha deciso di aderire al programma deluchiano. Cui aggiungere qualcosa di personale, di fattivo per Mercato S. Severino.**

Tra l'altro,

*è l'unico personaggio politico del Sanseverinese a proiettarsi verso la Regione in questi ultimissimi tempi (dopo l'esperienza del già primo cittadino Giovanni Romano).*

Attualmente la Cavaliere – sposata con tre figlie, alla guida di un accorsato studio di consulenza contabile e fiscale – è assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Culturali. Un ruolo "importante", delicato. Che lei "dirige" (se possiamo affermarlo) con caparbietà e decisione. Da virago

**. Ecco alcune sue dichiarazioni in merito ai suoi progetti, tutti per la sua cittadina. Ad una serie di domande da noi rivolte da poco, ci ha risposto molto precisamente e – sebbene concisa – ha mostrato la consueta competenza e una forte capacità critica, nel voler affrontare le tante negatività che quest'epoca così complicata ha comportato in Italia, in Campania e purtroppo anche a S. Severino.**

A nostro parere, la Cavaliere è stata una degli assessori più tenaci e caparbi (nel senso buono del termine) che la fiorente cittadina abbia avuto negli ultimi tempi. Senza voler offendere altri – naturalmente.

*Le domande che abbiamo rivolto all'amministratrice di Mercato S. Severino vertevano su argomenti come il suo programma in sintesi; la possibilità di essere eletta in una "piazza" (difficile) quale S. Severino; i punti di forza e le zone un po' più "oscuri" dei programmi deluchiani; le politiche giovanili e l'attenzione alle problematiche adolescenziali e dei ragazzi (nella fattispecie di Mercato S. Severino); il voto in sicurezza ai tempi del Covid-19; la possibilità che il Coronavirus incida sul voto.*

Ecco – per la cronaca – le risposte che la donna ci ha gentilmente concesso per l'intervista. Per quanto concerne il programma "in pillole" ella afferma:

**"Ci occuperemo essenzialmente di cultura e turismo, con un focus sul castello dei principi Sanseverino e sulle nostre bellezze architettoniche. Porremo però l'attenzione anche sulla provincia di Salerno, con lo sviluppo turistico di Costiera, Vallo di Diano, Alburni, Cilento. Valorizzeremo, inoltre, i siti archeologici come quelli di Nocera (Necropoli), dei templi di Paestum, di Velia. E daremo attenzione alle chiese del territorio. Parleremo di giovani, di prospettive "nuove" per il futuro. Per tener conto delle loro capacità. Parleremo di famiglia; di ciò che già stiamo attuando al Comune di S. Severino e di quello che potremmo effettuare per loro in Regione. Ad esempio stiamo discutendo**

**di sostegno, sussidi, flessibilità lavorativa, iniziative ed eventi per coinvolgere proprio le famiglie. Tra i capisaldi già in itinere, quello del centro commerciale naturale nei nostri borghi campani. Ed inoltre parleremo di tematiche ambientali, con attenzione prioritaria a negatività come il problema mai risolto del depuratore della frazione Costa. Poi si discuterà dell'edificando impianto di compostaggio a Prignano; dei fiumi Sarno e Solofrana. Il nostro programma – asserisce ancora la Cavaliere – infine sarà incentrato sulla Sanità: abbiamo proposte per la digitalizzazione di alcune prestazioni e per il miglioramento, anche sul nostro territorio, di reparti ospedalieri e non – tramite l'ottimizzazione delle specializzazioni. Cercheremo di "riportare" i giovani professionisti in campo medico qui in Campania. Nella loro regione"**

. Rispondendo ad altre nostre richieste, ecco il parere e i punti di vista di Vincenza "Enza" Cavaliere – nel caso dovesse essere eletta. Riguardo, per l'appunto, l'eleggibilità in una piazza "difficile" e competitiva come S. Severino, la candidata dichiara:

*"Da sempre, la nostra terra è una realtà poco coesa; una piazza di ruberie e angherie [sono sue parole – n.d.a] da parte di politicanti di turno, che vengono a barattare voti con qualcuno – in cambio di favori personali. Io confido nella capacità del mio popolo di riscattarsi, di saper scegliere chi potrà portare le loro istanze a un livello più alto, per risolvere i tanti problemi che ci attanagliano"*

. Prosegue Vincenza Cavaliere:

*"Per me è sempre motivo di orgoglio, appartenere alla mia città. Mi fregio di essere in una "piazza" antichissima, con una storia di importanza centenaria. Da sempre terra di una famiglia [i principi Sanseverino – n.d.a] che ha governato non un paesino, bensì l'intero Meridione"*

**"Spero che mi venga data l'opportunità di ridare a S. Severino i fasti che merita – chiosa la politica – e di donarmi come ho sempre fatto, cioè con professionalità e dedizione"**

. Rispondendo, quindi, a una domanda sul

*come ella percepisca il fatto di essere "Sanseverinese doc" (dunque di poter vivere "sul campo" e "da vicino" la realtà di questo paese e delle dinamiche esistenti al suo interno)*

– l'intervistata afferma:

**"Come detto, appartenere significa donarsi; mi rende felice il combattere per una città che non ha quasi mai espresso politici, come invece dovrebbe fare una comunità ben nota per il prestigio e importanza". Continuando la "chiacchierata", la Nostra dice ancora: "Dalla mia gente mi aspetto che i cittadini sappiano dare una chance a chi si spende per il territorio di appartenenza. Che non si facciano illudere [sono sempre espressioni del Cavaliere-pensiero – n.d.a] da false promesse; come è accaduto in passato". La Cavaliere non crede che persone giunte "dall'esterno" – ossia da fuori città – apportino contributi significativi per la quotidianità e la socialità di Mercato S. Severino.**

Passando, poi, alla questione del confronto con altri papabili e plausibili consiglieri regionali – avendole chiesto se temeva il confronto con altri avversari e/o "antagonisti" – ha così espresso: **"In politica non si deve mai temere di potersi confrontare con gli altri. La politica è un dialogo intorno alle idee; temo invece chi non parla di idee ma infanga l'operato del prossimo. Temo chi vende promesse, ma non è in grado di lavorare per la gente".**

Invece, per ciò che concerne alcuni interrogativi sul fatto che si sia candidata per il governatore uscente Vincenzo De Luca (lei ne è consapevole? – questo il senso della domanda...)

l'assessore ha così espresso le proprie opinioni: "

*Sono una persona "del fare", e ho scelto di candidarmi con chi, credo, come me abbia voglia di cambiare le sorti della nostra Regione"*

. Perentoria, quindi. Andando ancora avanti, le abbiamo rivolto il seguente quesito: "Ci saranno, a suo parere, dei punti di debolezza – in merito alle cose già effettuate (o non effettuate) da De Luca?" Ed ecco quanto ci ha illustrato:

**"Solo chi "non fa", in politica, non commette errori. Ho conosciuto politici e rappresentanti del popolo che hanno fatto scelte risultate, a volte, impopolari; ma necessarie ed utili. Alcuni, invece, hanno fatto "tutto bene". Pensiamo però a come davvero sia migliorata la nostra regione – in termini di percezione della sicurezza e di lotta alla criminalità o a quanto siano cambiati i dati relativi ad accoglienza e turismo in Campania. A quanto, recentemente, è stato attuato in termini di sanità pubblica e privata, non dimenticando la gestione della crisi veicolata dal Covid-19. E per quanto inerisce ai trasporti o a tanto altro. Penso che non ci siano dubbi: l'operato del governatore Vincenzo De Luca, particolarmente negli ultimi tempi, è stato realmente di valore"**

. Il programma di Enza Cavaliere – come anticipato sopra – si focalizza anche sui giovani, per dare loro sicurezza e visibilità. Al fine di contribuire ad accorciare la precarietà, che annerchia i loro orizzonti (non solo lavorativi); la Cavaliere punta molto su proposte o progetti, quali lo *sviluppo del turismo legato alla presenza del castello medievale e all'autoimprenditorialità; l'usufruire dello smart working da parte dei giovani; il rientro dei... "cervelli" all'interno della collettività sanseverinese e/o campana.*

E veniamo – adesso – alla questione del Coronavirus e del votare in sicurezza, sentendosi protetti. La candidata a Palazzo S. Lucia rassicura tutti nel dire:

***"Ci hanno insegnato a proteggerci con i vari dispositivi, attualmente in dotazione; seguendo il mantenimento del distanziamento sociale, ottemperando alle prescrizioni e così via. Sono sicura che noi Campani e/o Italiani sapremo dimostrare, per l'ennesima volta, il rispetto nei confronti delle regole essenziali di comportamento"***

In ultima analisi, la Nostra spende qualche parola anche sugli aspetti della sanità campana, in questi tempi segnati dalla presenza del temibile virus. E ne tesse l'elogio:

*"I risultati raggiunti dalla Regione Campania in tali ambiti – esprime – sono palesi, sono sotto gli occhi di tutti. Ognuno di noi - cittadini, amministratori, forze dell'ordine, personale medico e paramedico, Protezione Civile, autorità e tutti gli attori coinvolti – ha saputo gestire al meglio una catastrofe, che altrove ha decimato la popolazione mondiale. Confido nel buon senso dei cittadini dell'hinterland regionale e nella capacità di chi amministra proprio la nostra cara e amata regione, per sconfiggere tale emergenza. Guidati come nel corso del lock down"*

**E con questo, è terminata la nostra – lunghetta, in verità – carrellata sulle "curiosità" di queste prossime elezioni. Almeno per quanto riguarda il rinnovo degli organi di livello regionale; almeno per trattare dei fermenti a S. Severino.**



*Elisabetta Anna Maria Nola volentieri un articolo della*